



ISTITUTO PARITARIO
DON CARLO SAN MARTINO
Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado

del
PIO ISTITUTO PEI FIGLI
DELLA PROVVIDENZA

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



***anno educativo 2023/2024
delibera del CD 03/05/2023***

Via Giacomo Leopardi 59
Villa Raverio di Besana in Brianza

tel. 0362/967737
fax 0362/967990

E-mail
segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org

Sito
rigola.doncarlosanmartino.org

Facebook

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le famiglie, con l'iscrizione dei propri figli, entrano a far parte della comunità scolastica. Esse hanno un ruolo primario nella realizzazione del progetto educativo della scuola e si impegnano a favorire l'osservanza del regolamento finalizzato al corretto svolgimento dell'attività didattica ed educativa. Un sereno clima di fiducia e collaborazione sostengono l'impegno educativo della scuola come ben sviluppato nelle intenzioni del Patto di Corresponsabilità Educativa (documento reperibile nella sezione Biblioteca del sito della Scuola).

SERVIZIO SCOLASTICO

- ✓ Per poter **comunicare con la segretaria**, l'orario di apertura dell'ufficio è dalle 8:00 alle ore 12:30 e dalle 13:30 alle ore 16:00.
- ✓ **Entrata pre-scuola** dalle ore 7:00 alle ore 7:50: i ragazzi vengono accolti al piano terra e assistiti da apposito personale in attesa dell'arrivo del docente. La richiesta del servizio deve essere comunicata per iscritto alla direzione.
- ✓ **L'arrivo** degli alunni deve avvenire nel rispetto dell'orario; il ritardo viene segnalato dal docente sul registro elettronico e deve essere giustificato dal genitore. I ritardi non giustificati o ripetuti vengono segnalati al Consiglio di Classe e al Dirigente che in tempi brevi chiederà un colloquio con la famiglia.
La stessa procedura viene attuata anche per le assenze e per le entrate e le uscite fuori orario. Le uscite per indisposizione sono giustificate automaticamente.
In caso di malattie infettive è opportuno informare la scuola.
In caso di assenze prolungate per motivi familiari è necessario avvertire la Direzione.
- ✓ **L'uscita degli alunni** è stabilita alle ore 14:00. I genitori devono comunicare per iscritto eventuale intenzione di consentire al proprio figlio di andare a casa in autonomia; deve essere fatta debita richiesta alla Direzione compilando apposito modulo richiesto alla segreteria, firmato da entrambi i genitori.
- ✓ **POST SCUOLA** dalle ore 14:00 alle ore 18:00: la scuola offre il servizio facoltativo della **mensa, del doposcuola e corsi settimanali**.

DOPOSCUOLA e CORSI EXTRASCOLASTICI

- ✓ **Attività educative parascolastiche dell'offerta aggiuntiva del PTOF**: la scuola offre il servizio facoltativo del **DOPOSCUOLA** dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Il doposcuola è gestito da docenti qualificati che accompagnano i ragazzi all'autonomia e a un efficace metodo di studio.
- ✓ Gli alunni iscritti al **doposcuola** potranno lasciare i propri libri negli armadi di classe secondo lo spazio disponibile; anche gli altri alunni potranno occasionalmente lasciare del materiale nelle aule. La scuola declina ogni responsabilità di controllo dello stesso.
Ogni alunno ha a disposizione un armadietto con apposita chiave perché possa deporre il proprio materiale.
- ✓ Dal mese di **ottobre fino a maggio**, si propongono corsi facoltativi per offrire delle occasioni formative ed educative organizzate con il contributo di professionisti nell'area espressiva, creativa, linguistica e sportiva. I docenti responsabili dei corsi collaborano in linea col progetto educativo e condividono i presupposti di accoglienza, educazione e orientamento sostenuti dall'Istituto. L'offerta formativa vuole essere un impegno alla corresponsabilità educativa e un'opportunità di esperienza che l'Istituto ritiene fondamentale per l'educazione della persona. Le proposte formative sono dettagliate e aggiornate sul sito dell'Istituto.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

- ✓ **La scuola comunica** con i genitori attraverso diverse forme: **registro elettronico**, avvisi o circolari via mail; bacheca informativa nell'atrio della scuola e assemblee di classe. Altro strumento di comunicazione tra scuola e famiglia è il diario fornito dalla *Scuola Don Carlo San Martino*, appositamente predisposto dalla Curia arcivescovile.
- ✓ **I colloqui settimanali** con i docenti sono aperti dall'inizio dell'anno scolastico, secondo l'orario comunicato. Si invitano i genitori a fissare gli appuntamenti con gli insegnanti tramite il registro elettronico.
- ✓ Nella prima assemblea di ottobre vengono presentati gli appuntamenti e le iniziative previste per l'anno. La scuola segue il **Calendario** Regionale della Lombardia.

NORME DI COMPORTAMENTO

- ✓ Gli alunni sono orientati a vivere in modo corretto, educato e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e del personale presente nell'ambiente scolastico, per crescere e per maturare una personalità serena ed armonica.
- ✓ Gli studenti devono avere rispetto e cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Non è consentito portare a scuola oggetti o strumenti che possono costituire un pericolo per se stessi e per i compagni.
- ✓ Ogni uscita dall'aula durante le lezioni dovrà essere giustificata da adeguati motivi e sempre autorizzata dall'insegnante.
- ✓ **Tutti gli alunni** sono tenuti al rispetto delle regole di civile convivenza, in particolare:
 - ❖ in attesa del docente, si trattengono nell'apposito spazio conversando tranquillamente con i compagni, senza compiere azioni che possano arrecare danno;
 - ❖ portano a scuola tutto il materiale didattico necessario, compreso il diario;
 - ❖ negli spostamenti si muovono insieme al docente, in modo ordinato, facendo attenzione a non disturbare le lezioni delle altre classi;
 - ❖ hanno massima cura degli arredi, dei sussidi didattici e di tutte le strutture della scuola in quanto consapevoli che tali beni appartengono alla collettività;
 - ❖ si rispettano e si aiutano a vicenda, sono educati con tutti il personale scolastico, evitando comportamenti irrispettosi, intolleranze e l'uso di un linguaggio scorretto;
 - ❖ prendono parte attiva a tutte le lezioni e si impegnano con assiduità e senso di responsabilità nello studio individuale;
 - ❖ nel corso di visite didattiche e di viaggio di istruzione mantengono comportamenti corretti, partecipano con attenzione alle attività;
 - ❖ tengono un comportamento educato e corretto durante le pause e nel corso della consumazione dei pasti, rispettando i compagni e tutto il personale scolastico.
- ✓ La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di Presidenza e di Segreteria amministrativa, pertanto non vi è necessità che gli alunni portino il cellulare. **È quindi vietato l'uso di cellulari e di altri dispositivi elettronici. L'infrazione di tale norma comporterà il ritiro degli apparecchi e la convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico per la valutazione di un intervento educativo (circolare del Ministero del 19/12/2022).**
- ✓ Gli eventuali **provvedimenti disciplinari** assunti nei confronti degli alunni saranno proporzionali alla gravità delle infrazioni. Essi sono: il richiamo verbale, il richiamo scritto, la sospensione dalle lezioni o dalle attività per uno o più giorni e l'espulsione dall'Istituto. Essi verranno stabiliti dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Consiglio di classe o il

Collegio docenti; saranno tempestivi, avranno carattere formativo e mireranno a prevenire il ripetersi delle infrazioni.

La scuola garantisce il controllo affinché le regole di convivenza vengano rispettate. Invita tuttavia le famiglie a rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle strutture scolastiche, o in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento, in situazioni non imputabili a negligenza nel vigilare. I danni anche involontari arrecati ai banchi, alle suppellettili, al materiale didattico devono essere risarciti dall'alunno che li ha provocati.

- ✓ Nella scuola è proibito l'acquisto o la vendita di merce. Gli alunni sono dunque invitati a non portare soldi e materiale non richiesto dalle attività didattiche.
- ✓ La scuola non si assume alcuna responsabilità per i danni che il materiale personale dovesse subire o arrecare, né per eventuale smarrimento dello stesso.
- ✓ La scuola è un luogo di lavoro: si chiede perciò che la cura della persona e l'abbigliamento siano adeguati all'ambiente; è richiesto un abbigliamento rispettoso di sé e degli altri e coerente al contesto scolastico. È vietato masticare gomme durante le lezioni. Il giorno dell'attività motoria l'alunno deve venire a scuola con la tuta di Istituto e un cambio di scarpe da ginnastica per la palestra. Per l'attività natatoria si rimanda al Regolamento specifico.

INFORTUNI E MALESSERE

- ✓ Qualora l'alunno, per motivi di salute, non possa praticare l'attività motoria per un periodo superiore a una settimana, il genitore indirizzerà al Dirigente una domanda di esonero, completa di certificato medico. Per un'impossibilità occasionale è sufficiente presentare all'insegnante una giustificazione scritta del genitore.
- ✓ In caso di infortunio e o malessere anche lieve durante l'attività sportiva scolastica, l'alunno deve avvisare tempestivamente l'insegnante che provvederà alle necessità del caso. Gli alunni che non possono svolgere l'attività motoria partecipano comunque alla lezione senza effettuare esercizio fisico.
- ✓ I piccoli infortuni o semplici malesseri, che non necessitano cure o somministrazione di farmaci, vengono gestiti dall'insegnante. Nel caso di incidente o malessere di maggior rilievo, la Scuola potrà richiedere, a seconda della gravità, l'intervento di un genitore o l'invio al Pronto Soccorso provvedendo ad informare tempestivamente la famiglia.
- ✓ L'utilizzo dei farmaci a scuola è VIETATO. In caso contrario è indispensabile fare richiesta al dirigente scolastico e fornire un certificato medico; anche le allergie vanno certificate dal medico curante. Gli antibiotici e i farmaci "salvavita" possono essere somministrati soltanto su richiesta scritta del medico curante e del genitore, autorizzata dalla Direzione. È importante che la Direzione venga informata di eventuali disturbi (allergie, asma o altro) di cui soffre il ragazzo, nonché di malattie infettive o di pediculosi.

REGOLAMENTO PALESTRA

- ✓ È obbligatoria la tuta di istituto per poter effettuare le lezioni di educazione fisica. L'abbigliamento richiesto prevede:
 - ❖ maglietta, pantaloncini, pantaloni della tuta e felpa dell'Istituto;
 - ❖ le scarpe da ginnastica devono essere diverse da quelle utilizzate quotidianamente; si consiglia di portare le scarpe contenute in una sacca;
 - ❖ la pratica sportiva e l'uso della palestra con i suoi attrezzi è vietata senza le scarpe e l'abbigliamento di Istituto.

- ✓ Non è consentito praticare attività motorie e sportive indossando oggetti che possano arrecare danno a sé e agli altri (orecchini, braccialetti di ogni genere e tipo, collanine, orologi ed anelli). Agli alunni con i capelli lunghi si raccomanda di raccogliarli per svolgere al meglio l'attività motoria. È vietato masticare caramelle e gomme durante la lezione e non è consentito entrare in palestra con cibo.
- ✓ Durante la lezione gli alunni potranno utilizzare il materiale sportivo (piccoli e grandi attrezzi) solo con l'autorizzazione dell'insegnante. Al termine della lezione gli alunni dovranno rimettere a posto il materiale utilizzato durante la lezione. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli ambienti ed il materiale scolastico e sono responsabili della custodia dei propri effetti e valori personali.
- ✓ Durante le ore di motoria è severamente vietato allontanarsi dal gruppo classe: si deve sempre chiedere l'autorizzazione dell'insegnante.
- ✓ Gli alunni dovranno attendere l'insegnante in classe; si cambieranno le scarpe se diretti dall'insegnante. Infine, accompagnati dall'insegnante, gli alunni si trasferiranno dalla classe alla palestra in silenzio ed in ordine, tenendo la massima attenzione nello scendere le scale. Al termine della lezione, il ritorno in classe deve svolgersi in modo altrettanto ordinato e silenzioso, nel rispetto delle classi che stanno partecipando alle lezioni in aula.
- ✓ Durante le ore di ricreazione non è possibile l'utilizzo di piccoli attrezzi destinati alle lezioni di motoria. Ogni classe sarà responsabile dei propri palloni assegnati ad inizio anno scolastico.

DECALOGO DELLO SPORT

LO SPORT È DIVERTIMENTO

Lo sport è la massima espressione del divertimento, libera la mente nella pratica e nella passione.

LO SPORT È CONFRONTO

Lo sport è riconoscere nel confronto e nella sfida leale un momento di crescita personale e collettiva.

LO SPORT È SALUTE

Lo sport è azione che, attraverso la piena consapevolezza del proprio corpo, genera salute e benessere.

LO SPORT È COMPETENZA

Lo sport è acquisire le competenze necessarie per interpretare al meglio il proprio ruolo e per modificarlo o adottarlo a nuove esigenze.

LO SPORT È SICUREZZA

Lo sport è fiducia nei confronti delle Istituzioni che pensano, realizzano e curano le strutture a tutela di chi li utilizza

LO SPORT È RISPETTO

Lo sport è rispetto assoluto: di sé stessi e del proprio corpo, del compagno di squadra, dell'avversario, dell'arbitro, del dirigente, del tifoso, dei luoghi.

LO SPORT È SOSTENIBILITÀ

Lo sport è responsabilità nell'uso di spazi e di risorse comuni, presuppone una coscienza civica e ambientale rivolte a una gestione ecosostenibile.

LO SPORT È IMPRESA

Lo sport è unire idee, energia e capacità di progettazione per una visione strategica che assicuri un futuro al proprio impegno.

LO SPORT È LEGALITÀ

Lo sport è pulito, chiaro e trasparente! Crea un ambiente sereno, combatte il doping e tutte le forme di violenza e abbatte le barriere.

PROPOSTE QUALIFICANTI L'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ La Scuola privilegia le attività scolastiche esterne, i viaggi e le visite d'istruzione, la partecipazione ad attività teatrali, sportive e religiose, la partecipazione a concorsi provinciali, regionale e nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, connessioni culturali da considerarsi parte integrante e qualificante dell'offerta formativa.
- ✓ L'accesso e la permanenza ai laboratori (informatica; arte; scienze; musica), sala di lettura, teatro sono disciplinati da regolamenti specifici.
- ✓ Spazi esterni: essi sono intesi come laboratori didattici; campi gioco, giardini e parco sono accessibili solo su consenso della Direzione o richiesti dagli insegnanti per le attività didattiche.

PRANZO

- ✓ I ragazzi durante il pranzo sono assistiti da insegnanti e dal personale ausiliario. Il menù è studiato nel rispetto delle indicazioni dell'ATS di competenza; esso è reso pubblico nell'atrio della scuola, inviato ai genitori via mail ed esposto nella bacheca informativa.
- ✓ Le intolleranze alimentari devono essere documentate da certificato medico che chiarisce la dieta da seguire. Per eventuali diete in bianco (della durata di poco tempo) occorre dare opportuna comunicazione all'insegnante e alla segreteria.
- ✓ Agli alunni del post scuola la merenda del pomeriggio viene offerta dall'Istituto; essa rispetta le linee guida per una corretta alimentazione.
- ✓ Ogni anno si propone un progetto di educazione alimentare e ambientale che guida i ragazzi a prendere consapevolezza di una corretta alimentazione e concorre a valorizzare il gradimento dei piatti proposti.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

- ✓ La scuola mette a disposizione il trasporto – bus scolastico - per favorire l'organizzazione familiare. Il genitore interessato deve fare opportuna richiesta in segreteria.
- ✓ Il servizio bus ha apposito regolamento consegnato alla famiglia, all'atto dell'iscrizione.
- ✓ Il bus della scuola viene utilizzato anche per alcune occasioni di uscita didattica

ORGANIZZAZIONE ORARIA da lunedì a venerdì

Pre scuola 7:00 – 7:50

pre-scuola al piano terra

ingresso	7:55 – 8:00
1 ora	8:00 – 9:00
2 ora	9:00 – 9:55
Intervallo	9:55 – 10:05
3 ora	10:05 – 11:00
4 ora	11:00 – 11:55
Intervallo	11:55 – 12:05
5 ora	12:05 – 13:00
6 ora	13:00 – 14:00
Uscita	14:00

Post scuola

14:00 – 14:30

mensa

14:30 – 15:00

ricreazione/svago

15:00 – 16:00

studio assistito

16:00 – 16:10

uscita / merenda offerta dall'istituto

16:00 – 17:00

studio assistito

18:30

chiusura scuola

Corsi facoltativi

15:00 – 16:00

attività extra scolastiche

16:00 – 17:00

attività extra scolastiche

Il coordinatore didattico ed educativo
prof.ssa Simonetta Cesana

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Carissimi Bambini, Ragazzi, Insegnanti e Genitori,

ci incamminiamo per rendere vero e concreto il *patto di corresponsabilità* della nostra scuola: un testo importante, che ci mette letteralmente *in azione*, poiché non si limita a definire l'impegno di ciascuno di noi nel suo *stare a scuola*, ma lo indirizza, lo incoraggia, lo iscrive in un vasto orizzonte di significati. Un patto, il nostro patto, è molto di più che un accordo formale: è un'alleanza e una promessa, che ci impegniamo a realizzare e a mantenere viva nel tempo.

Intraprendiamo un cammino di grande valore, che ha la sua radice nell'eredità carismatica trasmessa dal fondatore del nostro Istituto: don Carlo San Martino ci insegna che l'*educazione* incomincia dal *cuore* e un cuore educato *costituisce il merito e la dignità dell'uomo*. Questo per noi significa credere nei segni che ci rendono davvero umani, e uguali l'uno all'altro nel profondo: il bisogno e la capacità di amare e di essere amati, il desiderio di conoscenza e di bellezza, la volontà di crescere, di migliorare noi stessi e il mondo, il senso religioso, nel quale il nostro io si esprime con le domande inevitabili e insopprimibili.

Anche se oggi l'esperienza scolastica si affianca a tante altre opportunità formative, la scuola resta l'ambiente d'elezione dell'*educare*, il luogo in cui i bambini e gli adolescenti sono compresi, ascoltati e sostenuti nel loro essere *persone complete* da subito, ognuno con le qualità tipiche della sua età, il suo carattere, le attitudini individuali.

La scuola è il luogo dove liberamente i giovani sollevano precise domande e chiedono aiuto perché la loro vita sia sempre ricca di relazioni positive, di speranza, di progetti.

Nella scuola i docenti promuovono il valore della cultura, del bene e del bello: attraverso il loro *sapere* e il loro *fare*, e ognuno secondo il proprio *essere*, si appassionano al compito di coltivare la naturale ricchezza degli alunni e di condividere con loro il gusto della scoperta, della trasformazione di sé e della realtà.

Alla scuola i genitori affidano i figli con un gesto che esprime fiducia, volontà di collaborazione, partecipazione attiva, attraverso la loro straordinaria esperienza di educatori, a un investimento etico che coinvolge il futuro delle famiglie e della società intera.

La scelta di condividere la responsabilità educativa ci unisce nell'**accoglienza**, nell'**educazione**, nell'**orientamento** quotidiano a sostegno della persona nella sua unicità: la scuola, *la nostra scuola!*, è l'ambiente dove il rapporto tra chi educa e chi è educato è circolare, e promuove, nello stesso tempo e con la stessa forza, l'umanità di tutti.

Perciò ogni anno rinnoviamo l'impegno per realizzare insieme un *patto* che sposta la questione delle *regole* dal piano della forma a quello della sostanza: e la sostanza è l'atto di *reciproca consegna* con cui intendiamo *prenderci cura* gli uni degli altri, ognuno per la sua parte, nel pieno rispetto della diversità dei nostri compiti. Con attenzione e delicatezza. Tutti siamo chiamati ad educare perché educare è *cosa del cuore*: la sostanza è l'intima riconoscenza che proviamo per essere presenti gli uni agli altri.

Farsi amore! Ecco il segreto per condurre bene una comunità e ottenere copiosi e duraturi frutti.

Don Carlo San Martino

prof.ssa Simonetta Cesana

LA VOCE DEL GENITORE

IL GENITORE accoglie

- ...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del fondatore e condividendo i valori cristiani.
- ...tutte le figure educative della scuola mostrando disponibilità a un dialogo costante, fecondo, sereno e trasparente per condividere strategie educative per la formazione e la crescita del proprio figlio, rispettando i ruoli specifici professionali.
- ...gli altri genitori, della propria classe e dell'intera scuola collaborando per costruire in piena sinergia un progetto educativo comune, favorendo un clima sereno.

IL GENITORE educa

- ...impegnandosi a essere corresponsabile con la scuola per la crescita educativa del figlio.
- ...partecipando agli organi rappresentativi, ai progetti e alle iniziative di Istituto, in virtù della propria esperienza professionale e di vita.
- ...ponendo al centro dell'attenzione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita, in tutte le sue caratteristiche.
- ...il proprio figlio al senso della responsabilità, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri.
- ...il proprio figlio, nel rispetto della propria identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.
- ...il proprio figlio all'autonomia di pensiero e di giudizio perché impari a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.

IL GENITORE orienta

- ...aiutando il proprio figlio a diventare se stesso e ad esprimere la sua unicità.
- ...sostenendo il proprio figlio nelle difficoltà e valorizzando i suoi punti di forza, poiché il suo futuro è il futuro del mondo.

Genitori e adulti consapevoli dovrebbero comprendere che quello che possiamo dare ai figli consiste soltanto in due cose: radici e ali.

antico proverbio canadese del Québec

LA VOCE DEI BAMBINI DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

IL BAMBINO per accogliere

- ...racconto le mie emozioni agli amici, nel momento dell'appello.
- ...chiedo all'amico triste di giocare insieme.
- ...gioco e mi diverto insieme a tutti i compagni.
- ...sorrido e abbraccio il compagno nuovo che arriva.

IL BAMBINO per educarmi

- ...faccio la pace dopo un litigio.
- ...alzo la mano per rispettare il mio turno.
- ...lavoro bene sia da solo che insieme ai miei compagni.
- ...non butto l'acqua per terra perché si scivola in bagno.
- ...assaggio i piatti prima di dire che non mi piace.

IL BAMBINO per orientarmi

- ...aiuto i piccoli.
- ...scopro gli amici della scuola primaria.
- ...insegno ad apparecchiare la tavola, a svegliare i piccolini e a fare l'aiutante della maestra.
- ...esprimo il desiderio di non dormire più; però se si è stanchi si può dormire con i propri compagni.
- ...scopro le routine della scuola.

LA VOCE DEI BAMBINI E RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

IO STUDENTE per accogliere

- ...ascolto chi mi circonda, presto loro attenzione.
- ...rispetto le idee degli altri, le persone e le cose.
- ...non metto in imbarazzo, non prendo in giro.
- ...riconosco chi è in difficoltà e lo aiuto.
- ...faccio sorridere, sentir bene gli altri.

IO STUDENTE per educarmi

- ...mi impegno ad imparare.
- ...mi confronto e collaboro con gli altri per crescere.
- ...assumo la responsabilità di ciò che succede e che mi vede coinvolto.
- ...mi impegno nei compiti e nello studio rispettando i tempi concordati.
- ...lascio le scuse fuori dalla porta.
- ...mi esprimo con un linguaggio educato e rispettoso.
- ...mi vesto in modo adeguato all'ambiente.

IO STUDENTE per orientarmi

- ...mi informo.
- ...penso con la mia testa.
- ...imparo ad apprendere insieme agli altri e in solitudine.
- ...imparo a riconoscere i miei punti di forza e ad accettare i miei limiti.

LA VOCE DELL'INSEGNANTE

L'INSEGNANTE accoglie

- ...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del Fondatore.
- ...gli altri docenti e il personale non docente, creando un clima di fiducia, collaborazione e rispetto attraverso la condivisione di principi educativi-formativi e progetti.
- ...gli alunni, tenendo conto della loro unicità, delle diverse personalità, del loro stile di apprendimento e delle loro eventuali difficoltà cognitive, emotive e relazionali.
- ...gli alunni, creando un clima favorevole all'apprendimento e di collaborazione all'interno del gruppo classe, fondando i rapporti sul dialogo e sulla fiducia reciproca sia tra docente e discente, sia tra pari.
- ...i genitori, creando un dialogo sereno, trasparente, costruttivo nel rispetto dei diversi compiti e delle funzioni, basato sulla condivisione del percorso formativo del figlio/alunno, esplicitando le eventuali difficoltà, ma valorizzando soprattutto le potenzialità e i successi.

L'INSEGNANTE educa

- ...il cuore cioè sollecita tutte le qualità umane con la tensione verso la bellezza, la giustizia, la libertà.
- ...gli alunni, nel rispetto della loro identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.
- ...gli alunni all'autonomia di pensiero e di giudizio perché imparino a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.
- ...gli alunni al senso della responsabilità, cioè alla capacità di agire consapevolmente e di attribuire a se stessi le conseguenze delle proprie azioni.
- ...le intelligenze cioè sviluppa tutte le capacità degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze, mostrando la propria passione, il desiderio di conoscere, capire e imparare e suscitando curiosità e interesse per la cultura, attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali dell'apprendimento.

L'INSEGNANTE orienta

- ...gli alunni, conducendoli ad una chiara e graduale conoscenza di sé, della loro identità e delle attitudini.
- ...gli alunni, sostenendoli nei momenti di passaggio ai vari ordini di scuola.
- ...gli alunni, aiutandoli ad elaborare, attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di esprimere la sua unicità.

L'insegnamento è attività di straordinario spessore morale, una delle più alte e creative dell'uomo: l'insegnante, infatti, non scrive su materia inerte, ma nello spirito stesso degli uomini.

Mons. Diego Coletti